



Comune di Forlì



Sperimentazione territoriale

Quartiere Villafranca

1 marzo 2013

“un modello trasferibile...”

**A cura di:
D.ssa Fausta Martino
Simone Bandini**

Perchè della Sperimentazione?

In seguito alle trasformazioni istituzionali in ambito locale si è riscontrata la necessità di modificare il paradigma “il cittadino chiede ed il Comune dà...” verso una **responsabilizzazione** dell'abitante per il bene comune.

Questo nuovo metodo di partecipazione “attiva” rende il cittadino **parte indispensabile** della macchina comunale, riacquistando fiducia nelle istituzioni, creando una alleanza con loro e **collaborando** nella realizzazione delle pratiche di coesione sociale, **ampliando gli attori** del Welfare: non più solo pubblico, privato, terzo settore ma anche società civile e cittadini.

Per poter rendere rilevante la sperimentazione territoriale si è reso necessario il **riconoscimento** in un documento di programmazione (nel caso del comprensorio di Forlì è stato usato il Piano distrettuale salute e benessere sociale)

Riconoscimento della Sperimentazione

- Inserimento del progetto partecipativo all'interno del Piano distrettuale salute e benessere del comprensorio forlivese

Tavolo 2:

Sostenere la coesione sociale: *un contesto che si fa comunità*

Programmi ed azioni

2.1. Promuovere il valore sociale del vivere il territorio

2.2. Fare sistema territoriale: più vicino ai cittadini

2.3. Sostegno al reddito ed equità redistribuiva

2.4. Rafforzare gli effetti locali della globalizzazione rafforzando il binomio sviluppo-coesione sociale

Individuazione territorio:

svolto da operatori del welfare pubblici/privati
attraverso tecniche di gruppo



Individuazione territorio:

- Quartiere residenziale distante da Forlì Centro (circa 15 km)



Individuazione territorio:

- Zona ampia e soprattutto rurale



Individuazione figure di supporto

- coordinatore del comitato di quartiere (oppure leader formale/informale)
- membri del comitato di quartiere (oppure abitanti riconosciuti come punto di riferimento nel territorio)
- cittadini attivi nel territorio e conosciuti
- tecnici del Comune di Forlì (Welfare, Polizia municipale, Urbanistica, Centro Famiglie ecc...) e non
- terzo settore (es: Dialogos, Caritas, Ri-Crea-Azione, ecc...)

Individuazione figure di supporto

Problematicità:

- Gruppo troppo dispersivo
- Le persone coinvolte devono scegliere di stare nel percorso non basta solo il ruolo ma devono credere nel processo partecipativo

Composizione Coordinamento Tecnico

- tecnici del comune - Politiche Welfare
- circoscrizione
- quartiere
- coop. Sociale
- acer
- caritas
- APS
- abitanti attivi

Attività del Coordinamento Tecnico

- gruppo che insieme decidono e condividono la mission (<10)
- Individuazione e presenza di figure strategiche

Importante!!!!

- Il coordinamento deve essere **stabile**

Formazione

- Analisi della società contemporanea;
- Gerarchia liquida;
- Perché dei processi partecipativi;
- Strumenti della partecipazione.



Definizione macro obiettivo

- Creare micro progetti concreti e realizzabili;
- Gli obiettivi non possono essere fumosi;
- Temporaneità medio/lunga.



conoscenza del territorio e delle priorità

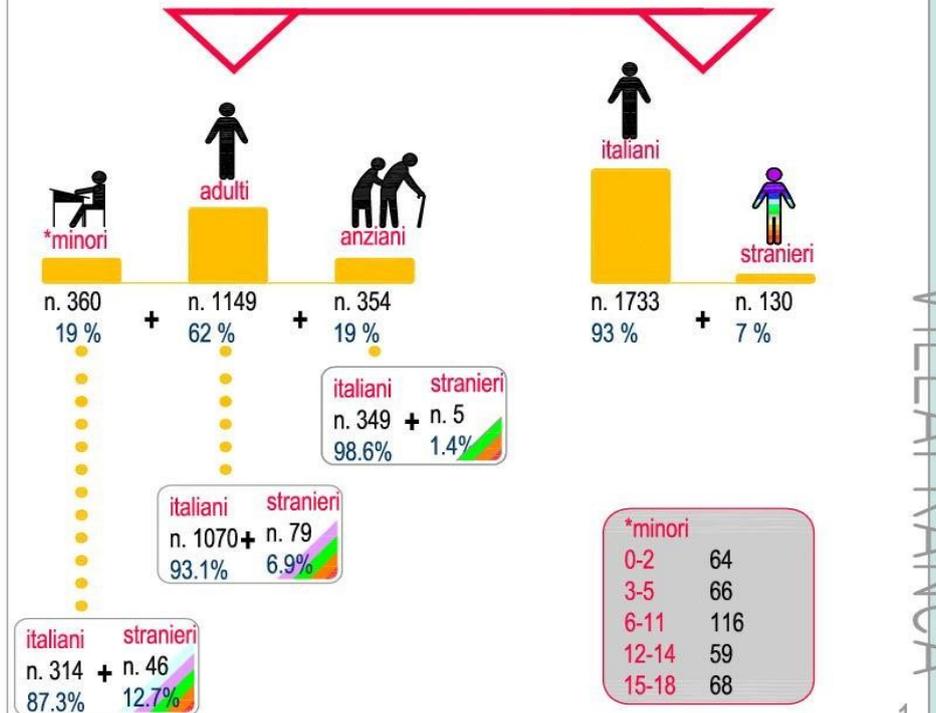
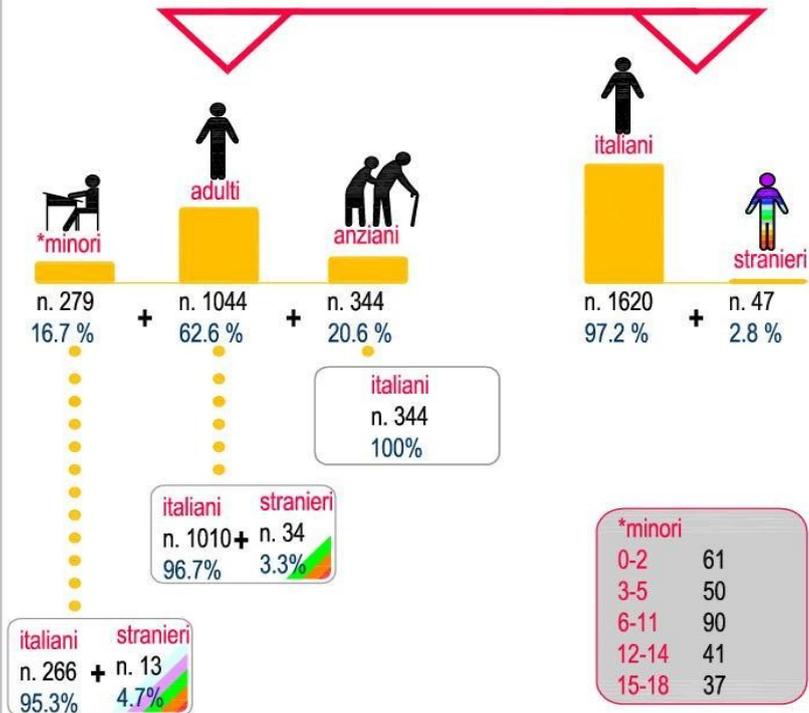
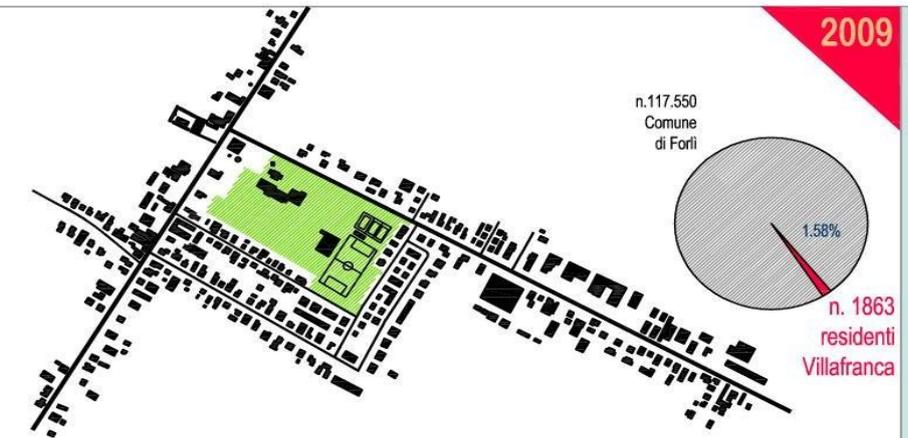
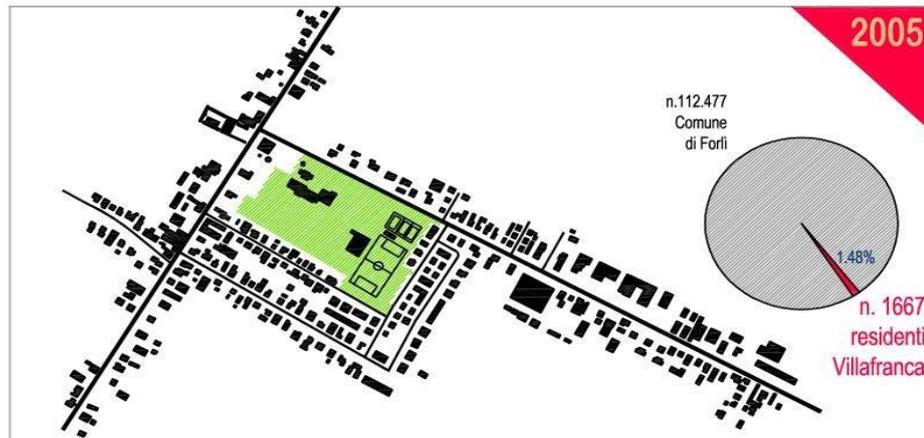
- Realizzazione di 30 interviste “abitare a Villafranca” ad abitanti e frequentatori del quartiere

prima diffusione



- Mappatura del territorio con dati qualitativi e quantitativi

Esempio Mappatura:



POPOLAZIONE

dati generali

Esempio Mappatura (2009-2011)

La mappatura andrebbe aggiornata all'inizio di ogni anno.

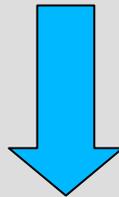
Esempio su due anni (dal 2009 al 2011):

- Popolazione aumentata da 1863 a 1919 abitanti pari al 1,61% sugli abitanti di Forlì;
- Gli abitanti stranieri sono il 7,6% rispetto agli italiani (2009 = 7%)
- I minori sono 385 e gli stranieri sono il 9% rispetto agli italiani (2009 = 12,7%)
- Gli anziani sono 359 e gli stranieri sono lo 0,8% rispetto al 1,4% del 2009
- La restante popolazione raggruppata nell'età adulta (19 – 64) è pari 1175 dei quali il 9% stranieri (2009 = 6,9%)

Si può notare che la popolazione non ha avuto un forte incremento dal 2009 al 2011. La concentrazione di stranieri è rilevabile soprattutto nella fascia d'età adulta. Sono in diminuzione minori e anziani (dato in controtendenza rispetto agli italiani).

Strumenti della partecipazione: conoscenza del territorio e delle priorità

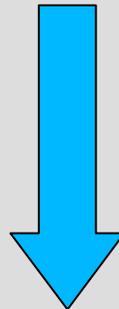
Due incontri, con lo strumento del Teatro Forum, in cui sono stati messi in scena gli esiti dalle interviste e le possibili soluzioni ai problemi emersi



- Rafforzamento di quanto scaturito dalle interviste
- mezzo per diffondere i temi emersi in modo originale
- I cittadini partecipanti hanno iniziato a proporre le prime idee da concretizzare

Sperimentazione Villafranca

Affiancamento metodologico al Comitato di quartiere per le nuove elezioni avvenute in maggio 2011



importante

- Sensibilizzazione del futuro comitato sul processo partecipativo

Sperimentazione Villafranca

Creazione del comitato di Partecipazione in seguito alla fusione del Coordinamento Tecnico (Comune di Forlì e specialisti in vari ambiti del territorio: es architetto, operatori di cooperative, ecc..) ed il nuovo Comitato di Quartiere.



- Necessità per trovare cittadini disponibili a fare cose concrete
- Difficoltà del coordinamento tecnico a mantenere la sua indipendenza

Pubblicità

Sviluppo di forme di comunicazione più dirette:

- sito internet,
- volantinaggio,
- affissione di documenti in punti strategici
- coinvolgimento dei commercianti della zona

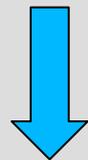
forme diverse di pubblicità per coinvolgere tutti i target

(il volantinaggio è stato fatto dai cittadini);



Sperimentazione Villafranca

- Decisione di metodo per lo sviluppo del Comitato di Quartiere aperto ai non eletti
- Realizzazione di un punto di ascolto per gli abitanti aperto in ore strategiche (da L. a V. dalle 17 alle 19)



- Bacino dove prendere persone interessate per coinvolgerle nella sperimentazione
- Rafforzamento dell'unità di quartiere
- Disponibilità di uno spazio concreto
- Certezza del cittadino di trovare un polo per informazioni

Sperimentazione Villafranca

Emerge il bisogno di qualcosa di **tangibile**:

- auto-recupero e l'autogestione dell'ex Istituto Agrario affinché potesse essere vissuto come bene della comunità;



Strumenti della partecipazione

- 4 Dicembre 2011 Open Space Technology:

condotto da esperta di processi partecipativi (tema:“E se Fosse....”) con la logica “concreta” di realizzare un contenitore (ex-agrario) dove poter convogliare alcune tipologie di servizi gestiti autonomamente dai cittadini (con un pensiero più allargato alla zona piuttosto che limitata al solo quartiere);

- Evento concreto dove realizzare i desideri espressi;
- Realizzazione di 5 linee di indirizzo dove poter accorpare i bisogni emergenti della comunità.



5 gruppi di lavoro formati durante l'OST

(in altri territori i temi possono essere diversi)

Affiancamento ai cinque gruppi, così suddivisi:

“**Ufficio collocamento energie**”: forma di aggregazione delle energie capace di offrire servizi di “Welfare soft” ,

“**Economia e Sviluppo**”: associazione dei coltivatori locali per vendita diretta di prodotti agricoli di qualità

“**Cultura, storia ed educazione civica**”: orientamento a mantenere viva la storia e la cultura locale

“**la comunità siamo noi**”: sviluppo di tutte le attività aggregative calendarizzate e non (formata dai componenti del CdQ)

“**Ex-Agrario**” studio di fattibilità sull'auto-recupero, auto-finanziamento con l'obiettivo di realizzare un progetto partecipato da presentare al Comune affinché quest'ultimo togliesse l'immobile dal piano delle alienazioni

Strumenti della partecipazione

Assemblea organizzativa per spiegare i 5 gruppi di lavoro:

- Riconoscimento della popolazione nei gruppi;
- Visibilità del progetto.



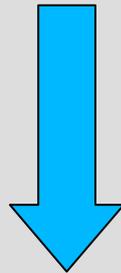
Promozione

- Promozione dei gruppi ed ampliamento dei partecipanti
- Promozione del processo partecipativo in altre attività parallele, es festa della pesca e tre giorni di festa per le associazioni,
- Promozione di attività all'interno di posti strategici (lavanderia, bar, conad, ristorante, forno, ecc.....)
- Promozione di forme di animazione sociale per il coinvolgimento della popolazione agli eventi successivi, organizzati direttamente dai cittadini



Strumenti della partecipazione

2 Dicembre 2012 **Assemblea Innovativa** (open space fatto in casa) condotto dai cittadini in collaborazione con il gruppo di coordinamento “Villafranca un anno dopo”, dove ogni gruppo ha presentato se stesso con la presenza di un assessore di riferimento



- Costo 0
- Rivitalizzazione del processo anche grazie alla presenza degli Assessori e della RER



Gruppo 1 - La comunità siamo noi:

- organizzazione di eventi aggregativi
- raccolta fondi per società civile
- aggregazione delle varie forme di società civile presenti sul territorio
- ampliamento del processo ad una zona più ampia (alleanza con i quartieri limitrofi con le stesse caratteristiche territoriali)
- ricerca progetti europei



Gruppo 2 – Banca del Tempo:

- coinvolgimento della BdT di Forlì per individuazione buone prassi
- individuazione di una segreteria
- presenza di una sede provvisoria
- creazione assegni
- prima riunione degli iscritti (30)
- ipotesi Swap Party di abiti come attività integrativa
- forma di pubblicità mirata
- produzione materiale di segreteria
- creazione del logo della banca del tempo di villafranca



**BANCA DEL TEMPO
VILAFRANCA**

Gruppo 3 – Amici dell'Agrario:



- realizzazione studio di fattibilità
- presentazione progetto all'amministrazione comunale
- eliminazione dell'istituto dal piano delle alienazioni
- contatto con Aster per la partecipazione ad un progetto europeo
- richiesta a poste italiane di integrazione nel gruppo

Gruppo 4 – Economia e sviluppo:

- deposizione del marchio alla CCIAA
- progetti di internazionalizzazione
- creazione sito web
- visita guidata ad azienda di concimi
- incontro sull'uso dei fertilizzanti
- passaggio delle aziende alla modalità lotta integrata.



Gruppo 4 – Cultura, storia ed educazione civica.



- realizzazione biblioteca di quartiere all'interno della scuola media
- attivazione volontari per l'apertura biblioteca
- creazione ufficio civico
- realizzazione di un plotone di emergenza nell'eventualità di problemi imprevisti (es: neve)

Grazie per l'attenzione

Per ulteriori informazioni

- Fausta Martino

fausta.martino@comune.forli.fc.it

0543/712923 - 347/8293495

- Simone Bandini

simone.bandini@comune.forli.fc.it

0543/712925 - 329/1369225